

Medici generici, c'è penuria: presto un bando

sanità Ancora disagi È clima di preoccupazione tra i pazienti di un medico di famiglia del territorio che tra una decina di giorni andrà in pensione. Fioccano segnalazioni da parte di alcuni dei suoi 1500 assistiti i quali si sono rivolti ad Ats per il cambio medico e temono che gli altri camici bianchi del territorio non riescano ad assorbirli tutti. Ma su questo piano Ats chiarisce che nei prossimi giorni verrà reso noto il nome del sostituto, che riceverà presso il Centro socio sanitario di via Sergnano, in attesa che si chiuda il bando con il quale verrà individuato il dottore incaricato che avrà un nuovo ambulatorio. Inoltre a breve dovrebbe essere alzato il massimale di una decina di medici di famiglia di San Donato, che in via temporanea potranno avere in carico fino a 1800 assistiti - 300 in più per ciascun dottore -, in modo tale da assicurare piena copertura del servizio.

In particolare il bando prevede su San Donato l' inserimento di quattro medici, anche se viste le esperienze precedenti difficilmente verranno coperti tutti i posti potenzialmente disponibili. Certo, l' obiettivo è quello di sostituire il dottore che va in pensione e possibilmente di individuare un medico di famiglia disposto a insediare il proprio ambulatorio nella frazione di Poasco dove resta aperto il problema riguardante una comunità di 3 mila cittadini con un solo dottore. In attesa di sviluppi alcuni residenti sono passati ad un medico della frazione sangiulianese di Sesto Ulteriano, ma gli abitanti della frazione auspicano che possa essere ripristinato il numero di due medici, come c' era in passato. In ogni caso con l' innalzamento dei massimali e i nuovi ingressi previsti, per i sandonatesi non sono previsti disagi. Altro traguardo che verrà perseguito riguarderà la realizzazione di un polo di medici di famiglia presso il centro socio sanitario di via Sergnano che quando il progetto entrerà a regime assicureranno una copertura di 12 ore. n G. C.

